

La Sicilia 11 Giugno 2008

Si nascondevano a Catania

Avevano trovato rifugio in un'abitazione del quartiere San Cristoforo di Catania messa a disposizione da un incensurato catanese che si occupava anche dei loro fabbisogni quotidiani. E' finita qui, dopo una ventina di giorni, la latitanza di due pregiudicati adraniti che erano sfuggiti alla cattura nell'ambito di una vasta operazione antidroga che aveva portato in carcere 19 persone per associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti: eroina e cocaina.

Al blitz sfuggirono Ignazio Vinciguerra, di 43 anni e Antonio Giuliano, di 45. La loro fuga è stata interrotta a conclusione di una intensa attività investigativa che ha portato agenti della Squadra di polizia giudiziaria del commissariato di Adrano e della sezione criminalità organizzata della squadra Mobile di Catania, coordinata dalla Dda di Catania, alla individuazione del rifugio dei due latitanti adraniti. Da sottolineare che alla loro cattura si è giunti grazie anche all'attivazione di intercettazioni telefoniche nei confronti di persone ritenute molto vicine a Vinciguerra e a Giuliano e che quindi ne potessero favorire la latitanza.

Le indagini hanno, infatti, accertato che i due latitanti, protetti da una rete di favoreggiatori che orbitano nella criminalità organizzata locale, si ritenevano poco sicuri ad Adrano e pertanto hanno deciso di allontanarsi dal centro etneo trovando un covo nel quartiere di San Cristoforo a Catania, nei pressi dell'ospedale Vittorio Emanuele, esattamente in via Formiche.

Qui ad ospitarli è stato Antonino Puglisi, un incensurato catanese di 44 anni che è stato arrestato per favoreggiamento personale.

Ai due fuggiaschi l'uomo ha assicurato la latitanza fornendo loro supporto logistico ed occupandosi di tutto per le esigenze di vita quotidiana.

Gli agenti di polizia sono entrati in azione all'alba di ieri mattina dopo essere stati certi della loro presenza nell'abitazione di San Cristoforo a Catania. La polizia ha inoltre denunciato in stato di libertà due favoreggiatori adraniti coinvolti nella latitanza di Vinciguerra e Giuliano.

Salvo Sidoti

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS